

il Domenicale di San Giusto

2
NON MANCA LA CHIAMATA,
MANCA LA RISPOSTA
CARDINALE COMASTRI

5
IL PERSONAGGIO
FRANCO LUXARDO
ERIK MORATTO

7
WÄRTSILÄ - TUTTA TRIESTE
AL FIANCO DEI LAVORATORI
VESCOVO ENRICO TREVISI

8
LA CURA ATTRAVERSO
LA COMUNICAZIONE
LA REDAZIONE



Da Trieste un grido per i migranti

Don Marco Eugenio Brusutti

Ormai, Trieste vive l'esperienza dei migranti con grandi problemi di attenzione, aiuto e doloroso affiancamento. Uomini e donne, alla ricerca di una vita più degna, non vogliono più avere paura, non vogliono più vivere nel terrore, nel buio, nella guerra.

Cercano, per loro e per le loro famiglie, la pace, la luce, la speranza. Trieste continua a domandarsi in che modo si possano aiutare; le Istituzioni e la Chiesa di Trieste sono impegnate con le loro realtà a vivere e a gestire l'emergenza. Sicuramente, non si può sostenere e aiutare da soli; non si può lasciare all'improvvisazione, senza risorse comuni. Le Province del territorio italiano devono affrontare una realtà che ormai caratterizza l'esperienza triestina dell'accoglienza.

Una città, quella di Trieste, di confine, da sempre votata ad accogliere, per le più diverse ragioni, persone e culture. Lo sapevano bene gli Asburgo, che consideravano Trieste importantissima come città portuale e di confine per le attività mercantili.

Una città votata all'accoglienza, ma che oggi si trova in questo frangente: gestire con difficoltà il flusso sempre maggiore di persone provenienti dai più diversi Stati e nelle più diverse condizioni. La UE, che ha fatto della solidarietà tra i Paesi d'Europa il suo senso profondo, deve cooperare alla soluzione del problema.

Purtroppo, proprio il comportamento di quest'ultima non ci fa ben sperare. Come possono uno Stato o più Stati, cosiddetti "civili", non sostenere, fingere di non vedere o non trovare soluzioni adeguate a questa emergenza? Ma soprattutto negare la solidarietà? Paolo Gentiloni, nel 2017, aveva, con forza, richiamato tale ambito a New York, al Palazzo di Vetro, dicendo: *"Le sfide internazionali non si risolvono con i muri. Rispondere ai problemi che abbiamo davanti, difendendo ciascuno il proprio interesse nazionale, contrap-*

ponendo Paesi a Paesi, è un'illusione. Non si risponde a queste sfide con i muri, si risponde con un lavoro comune".

L'ONU deve impegnarsi per trovare nuove soluzioni per tutti i problemi che derivano dall'accoglienza, perché la risposta globale e il coordinamento globale sono essenziali. Il problema dell'immigrazione, a Trieste, deve diventare un problema di tutti e per tutti, anche in termini di pace e di sicurezza, di sicurezza in riferimento alle guerre, di sicurezza sociale, di attenzione alle malattie e ai problemi derivanti dalla miseria e dall'abbandono dei profughi e degli stessi migranti.

È nell'interesse proprio di ogni Nazione tutelarsi, tutelando. La risposta alle migrazioni deve essere affrontata, a mio avviso, in tre forme: investire sui Paesi d'origine ed **investire** sui luoghi di transito dei migranti; **proteggere** i più vulnerabili in ogni forma e modo; **valorizzare** l'opportunità della migrazione.

Sicuramente, l'attenzione massima deve essere data ai Paesi in guerra ed, in particolare, all'Africa, dove molta responsabilità hanno le cosiddette "nazioni ricche", rispetto a un continente così carico di disuguaglianze, di difficoltà demografiche ed economiche. Non ultima, l'attenzione globale connessa alle migrazioni è la lotta al terrorismo, perché nell'accoglienza vi deve essere anche il rispetto e la massima attenzione alla sicurezza dei Paesi ospitanti.

Non dobbiamo avere paura di toccare la miseria, la difficoltà e il bisogno, ma dobbiamo imparare da Gesù, Colui il quale guardava, toccava e sanava. La compromissione è necessaria nell'interesse globale.

LA DIOCESI ONLINE

Il sito web diocesano, che si offre in una veste rinnovata, viene affiancato da una App gratuita per smartphone e tablet, scaricabile sia da Apple store sia da Google play store, che offre quotidianamente proposte per la preghiera, una rassegna stampa nazionale e locale e la possibilità di ascoltare la diretta di Radio Nuova Trieste.

È attivo anche il canale YouTube diocesano, con video di repertorio e di attualità con uscita bisettimanale. La Diocesi è poi presente su Facebook con la pagina @diocesitrieste. Chi volesse ricevere copia di questa newsletter via e-mail può iscriversi, lasciando i propri dati, attraverso la home page del sito diocesano.